

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 15 Settembre 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 22

Abbonamenti annuali...
Italia e Colonie...
Estero...

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B
Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA...
IL CARROCCIO...
LA FIORITA...
L'ALBA...
IL CORRIERINO...
L'OPERA...

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una...
tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 250
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Men-
tana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 6
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali ungheresi per via di Plothena
152 West 42nd Street.

Omaggio. / AV.
19
UDINE 1092

LA SOLENNE CHIUSURA DELLA XVI SETTIMANA SOCIALE

IL PONTEFICE ACCOGLIE L'OMAGGIO DEI CONGRESSISTI E DEFINISCE "TRIONFALE E BENEFICA", LA GRANDE ASSISE NAZIONALE

L'opera di Pio XI per la pacificazione con l'Italia rievocata dal marchese Pacelli

L'ULTIMA LEZIONE

ROMA, 14 sera. Come di consueto, anche questa volta Mons. De Sanctis ha celebrato il Divino Sacrificio del Santo Messaggio nella Cappella dell'Istituto S. Giuseppe. La meditazione era stata sospesa anticipatamente l'ora della lezione alle 9. L'ultima lezione, la più importante, è stata letta dal marchese avv. Pacelli, che ha svolto il compito di relatore della Settimana Sociale. L'opera di Pio XI per la pacificazione con l'Italia rievocata dal marchese Pacelli.

Il Conte Dalla Torre, Padre Gemelli e Padre Balduzzi, sedeva anche il prof. Carrara, della Università di Roma, Presidente della Giunta Diocesana. Fra le autorità presenti, vi era S. Em. il Card. Bisleti, S. E. il Comm. Serafini, S. E. il M. I. De Prodis per il Governatorato di Roma, il col. Ferrari, in rappresentanza del Corpo d'Armata di Roma, S. E. il Conte Cappelletti, il comm. Laurenzi, per il Presidente della Corte d'Appello, il comm. Calamanna, per il Procuratore Generale del Re, Mons. Migliorelli, Vescovo di S. Severino Marche, Mons. Domenico Tardini, Mons. Bianchi Cappelletti, l'on. Gino Giani, Mons. Paschini, Mons. Anichini, il dott. Serafino Audisio, il comm. Croci, il comm. Santovetti, Mons. Frediani, Mons. Pecora, il comm. Corsanego, il comm. Grassi,

il comm. Rovigatti, l'avv. Bosio, il prof. Cav. Cordelli, Don Giovanni Penco, la dott.ssa Canuti, il comm. Casini, l'avv. Rota, il comm. Parisi, l'avv. Mangano, il prof. Bettazzoli, l'avv. Leoni, il Presidente della Giunta Diocesana di Chiavari e altre distinte personalità del Clero e del laicato. Avevano aderito S. E. il Presidente della Corte di Cassazione e il Rev. mo Camerlengo dei Parrocchi di Roma. Il Presidente apre la solenne riunione salutandole le Autorità civili e militari presenti e inneggiando ai due Poteri, e soprattutto alla loro concordia. Presenta poi brevemente l'illustre Marchese Pacelli, il quale così comincia il suo discorso attentamente seguito.

La decisione fu che il progetto non venne più presentato alle Camere. Questo comportamento del Governo era veramente superiore ad ogni elio. Essersi dunque determinato a studiare una riforma della legislazione ecclesiastica e tutto ciò che concerne l'ammontamento del Pontefice, erano fatti dei quali da oltre un secolo non si aveva memoria nella politica ecclesiastica dei vari governi succedutisi in Italia. E l'oratore lo dimostra con rapidi tocchi e ricordi storici.

La decisione fu che il progetto non venne più presentato alle Camere. Questo comportamento del Governo era veramente superiore ad ogni elio. Essersi dunque determinato a studiare una riforma della legislazione ecclesiastica e tutto ciò che concerne l'ammontamento del Pontefice, erano fatti dei quali da oltre un secolo non si aveva memoria nella politica ecclesiastica dei vari governi succedutisi in Italia. E l'oratore lo dimostra con rapidi tocchi e ricordi storici.

La decisione fu che il progetto non venne più presentato alle Camere. Questo comportamento del Governo era veramente superiore ad ogni elio. Essersi dunque determinato a studiare una riforma della legislazione ecclesiastica e tutto ciò che concerne l'ammontamento del Pontefice, erano fatti dei quali da oltre un secolo non si aveva memoria nella politica ecclesiastica dei vari governi succedutisi in Italia. E l'oratore lo dimostra con rapidi tocchi e ricordi storici.

La decisione fu che il progetto non venne più presentato alle Camere. Questo comportamento del Governo era veramente superiore ad ogni elio. Essersi dunque determinato a studiare una riforma della legislazione ecclesiastica e tutto ciò che concerne l'ammontamento del Pontefice, erano fatti dei quali da oltre un secolo non si aveva memoria nella politica ecclesiastica dei vari governi succedutisi in Italia. E l'oratore lo dimostra con rapidi tocchi e ricordi storici.

Il Papa per gli accordi del Laterano

Preparazione silenziosa, generosa e sagace

L'oratore osserva anzitutto che a lui è stato affidato il compito di svolgere questa importante funzione perché chiamato, in un'importante combinazione della Provvidenza, a collaborare al grande storico avvenimento, per il quale ha potuto seguire quasi di giorno in giorno, in silenzio, e con prudenza, l'opera del Pontefice. Egli dice che la volontà di Pio XI è stata sempre verso la soluzione della questione romana, quali furono le sue direttive, e quali gli scopi che Egli volle raggiungere.

La decisione fu che il progetto non venne più presentato alle Camere. Questo comportamento del Governo era veramente superiore ad ogni elio. Essersi dunque determinato a studiare una riforma della legislazione ecclesiastica e tutto ciò che concerne l'ammontamento del Pontefice, erano fatti dei quali da oltre un secolo non si aveva memoria nella politica ecclesiastica dei vari governi succedutisi in Italia. E l'oratore lo dimostra con rapidi tocchi e ricordi storici.

La decisione fu che il progetto non venne più presentato alle Camere. Questo comportamento del Governo era veramente superiore ad ogni elio. Essersi dunque determinato a studiare una riforma della legislazione ecclesiastica e tutto ciò che concerne l'ammontamento del Pontefice, erano fatti dei quali da oltre un secolo non si aveva memoria nella politica ecclesiastica dei vari governi succedutisi in Italia. E l'oratore lo dimostra con rapidi tocchi e ricordi storici.

La decisione fu che il progetto non venne più presentato alle Camere. Questo comportamento del Governo era veramente superiore ad ogni elio. Essersi dunque determinato a studiare una riforma della legislazione ecclesiastica e tutto ciò che concerne l'ammontamento del Pontefice, erano fatti dei quali da oltre un secolo non si aveva memoria nella politica ecclesiastica dei vari governi succedutisi in Italia. E l'oratore lo dimostra con rapidi tocchi e ricordi storici.

La decisione fu che il progetto non venne più presentato alle Camere. Questo comportamento del Governo era veramente superiore ad ogni elio. Essersi dunque determinato a studiare una riforma della legislazione ecclesiastica e tutto ciò che concerne l'ammontamento del Pontefice, erano fatti dei quali da oltre un secolo non si aveva memoria nella politica ecclesiastica dei vari governi succedutisi in Italia. E l'oratore lo dimostra con rapidi tocchi e ricordi storici.

La decisione fu che il progetto non venne più presentato alle Camere. Questo comportamento del Governo era veramente superiore ad ogni elio. Essersi dunque determinato a studiare una riforma della legislazione ecclesiastica e tutto ciò che concerne l'ammontamento del Pontefice, erano fatti dei quali da oltre un secolo non si aveva memoria nella politica ecclesiastica dei vari governi succedutisi in Italia. E l'oratore lo dimostra con rapidi tocchi e ricordi storici.

La decisione fu che il progetto non venne più presentato alle Camere. Questo comportamento del Governo era veramente superiore ad ogni elio. Essersi dunque determinato a studiare una riforma della legislazione ecclesiastica e tutto ciò che concerne l'ammontamento del Pontefice, erano fatti dei quali da oltre un secolo non si aveva memoria nella politica ecclesiastica dei vari governi succedutisi in Italia. E l'oratore lo dimostra con rapidi tocchi e ricordi storici.

Il momento iniziale della Conciliazione

Il momento iniziale di tale soluzione ebbe, secondo l'oratore, nel primo suo incontro col compianto Cardinale Barone, ma nel 22-23 febbraio 1928.

Il momento iniziale di tale soluzione ebbe, secondo l'oratore, nel primo suo incontro col compianto Cardinale Barone, ma nel 22-23 febbraio 1928.

Il momento iniziale di tale soluzione ebbe, secondo l'oratore, nel primo suo incontro col compianto Cardinale Barone, ma nel 22-23 febbraio 1928.

Il momento iniziale di tale soluzione ebbe, secondo l'oratore, nel primo suo incontro col compianto Cardinale Barone, ma nel 22-23 febbraio 1928.

Il momento iniziale di tale soluzione ebbe, secondo l'oratore, nel primo suo incontro col compianto Cardinale Barone, ma nel 22-23 febbraio 1928.

Il momento iniziale di tale soluzione ebbe, secondo l'oratore, nel primo suo incontro col compianto Cardinale Barone, ma nel 22-23 febbraio 1928.

Il momento iniziale di tale soluzione ebbe, secondo l'oratore, nel primo suo incontro col compianto Cardinale Barone, ma nel 22-23 febbraio 1928.

La via tracciata

La via era dunque tracciata. Si doveva riformare la legislazione ecclesiastica: il Governo fascista era disposto a farlo, ma non poteva farlo da solo: occorreva l'accordo della Chiesa. Le trattative concordatarie colla Chiesa si appropinquavano alla loro volta l'eliminazione della questione romana, quindi, la necessità di un duplice accordo: un accordo di natura prevalentemente politica, un trattato per risolvere la questione romana, un concordato per regolare la condizione della Religione e della Chiesa in Italia. Due accordi, dunque, l'uno dell'altro connesso e subordinato, l'uno dell'altro costituente necessario presupposto.

La via era dunque tracciata. Si doveva riformare la legislazione ecclesiastica: il Governo fascista era disposto a farlo, ma non poteva farlo da solo: occorreva l'accordo della Chiesa. Le trattative concordatarie colla Chiesa si appropinquavano alla loro volta l'eliminazione della questione romana, quindi, la necessità di un duplice accordo: un accordo di natura prevalentemente politica, un trattato per risolvere la questione romana, un concordato per regolare la condizione della Religione e della Chiesa in Italia. Due accordi, dunque, l'uno dell'altro connesso e subordinato, l'uno dell'altro costituente necessario presupposto.

La via era dunque tracciata. Si doveva riformare la legislazione ecclesiastica: il Governo fascista era disposto a farlo, ma non poteva farlo da solo: occorreva l'accordo della Chiesa. Le trattative concordatarie colla Chiesa si appropinquavano alla loro volta l'eliminazione della questione romana, quindi, la necessità di un duplice accordo: un accordo di natura prevalentemente politica, un trattato per risolvere la questione romana, un concordato per regolare la condizione della Religione e della Chiesa in Italia. Due accordi, dunque, l'uno dell'altro connesso e subordinato, l'uno dell'altro costituente necessario presupposto.

La via era dunque tracciata. Si doveva riformare la legislazione ecclesiastica: il Governo fascista era disposto a farlo, ma non poteva farlo da solo: occorreva l'accordo della Chiesa. Le trattative concordatarie colla Chiesa si appropinquavano alla loro volta l'eliminazione della questione romana, quindi, la necessità di un duplice accordo: un accordo di natura prevalentemente politica, un trattato per risolvere la questione romana, un concordato per regolare la condizione della Religione e della Chiesa in Italia. Due accordi, dunque, l'uno dell'altro connesso e subordinato, l'uno dell'altro costituente necessario presupposto.

La via era dunque tracciata. Si doveva riformare la legislazione ecclesiastica: il Governo fascista era disposto a farlo, ma non poteva farlo da solo: occorreva l'accordo della Chiesa. Le trattative concordatarie colla Chiesa si appropinquavano alla loro volta l'eliminazione della questione romana, quindi, la necessità di un duplice accordo: un accordo di natura prevalentemente politica, un trattato per risolvere la questione romana, un concordato per regolare la condizione della Religione e della Chiesa in Italia. Due accordi, dunque, l'uno dell'altro connesso e subordinato, l'uno dell'altro costituente necessario presupposto.

La via era dunque tracciata. Si doveva riformare la legislazione ecclesiastica: il Governo fascista era disposto a farlo, ma non poteva farlo da solo: occorreva l'accordo della Chiesa. Le trattative concordatarie colla Chiesa si appropinquavano alla loro volta l'eliminazione della questione romana, quindi, la necessità di un duplice accordo: un accordo di natura prevalentemente politica, un trattato per risolvere la questione romana, un concordato per regolare la condizione della Religione e della Chiesa in Italia. Due accordi, dunque, l'uno dell'altro connesso e subordinato, l'uno dell'altro costituente necessario presupposto.

La via era dunque tracciata. Si doveva riformare la legislazione ecclesiastica: il Governo fascista era disposto a farlo, ma non poteva farlo da solo: occorreva l'accordo della Chiesa. Le trattative concordatarie colla Chiesa si appropinquavano alla loro volta l'eliminazione della questione romana, quindi, la necessità di un duplice accordo: un accordo di natura prevalentemente politica, un trattato per risolvere la questione romana, un concordato per regolare la condizione della Religione e della Chiesa in Italia. Due accordi, dunque, l'uno dell'altro connesso e subordinato, l'uno dell'altro costituente necessario presupposto.

LA SOLENNE UDIENZA IN VATICANO

Un'entusiastica dimostrazione dei congressisti

ROMA, 14 sera. Come era stato annunciato, alle 13 il Papa ha ricevuto i settimanalisti in udienza. Degna conclusione questa della 16.a Settimana sociale. Fra i settimanalisti scorgiamo nella sala dei paramenti l'arcivescovo mons. Palica, mons. De Sanctis, monsignor Farina, mons. Ciavardi, monsignor Fildiani, mons. Vanneville, il Fratello Romano direttore del collegio di San Giuseppe, il comm. Colombo, l'avv. Rossi vice presidente generale della Gioventù Cattolica e molti altri.

ROMA, 14 sera. Come era stato annunciato, alle 13 il Papa ha ricevuto i settimanalisti in udienza. Degna conclusione questa della 16.a Settimana sociale. Fra i settimanalisti scorgiamo nella sala dei paramenti l'arcivescovo mons. Palica, mons. De Sanctis, monsignor Farina, mons. Ciavardi, monsignor Fildiani, mons. Vanneville, il Fratello Romano direttore del collegio di San Giuseppe, il comm. Colombo, l'avv. Rossi vice presidente generale della Gioventù Cattolica e molti altri.

ROMA, 14 sera. Come era stato annunciato, alle 13 il Papa ha ricevuto i settimanalisti in udienza. Degna conclusione questa della 16.a Settimana sociale. Fra i settimanalisti scorgiamo nella sala dei paramenti l'arcivescovo mons. Palica, mons. De Sanctis, monsignor Farina, mons. Ciavardi, monsignor Fildiani, mons. Vanneville, il Fratello Romano direttore del collegio di San Giuseppe, il comm. Colombo, l'avv. Rossi vice presidente generale della Gioventù Cattolica e molti altri.

Il programma del Papa

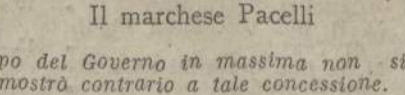
Il programma del Papa. Roma; le circostanze: il 50.° di Messa del Padre, che invece, come Egli ama dire, nonostante le proteste dei figli, del Padre che invecchia e lamosamente perché tutto il mondo lo sa (proteste ed applausi) essi volevano coronare questa loro Settimana con una visita al Padre comune ed è cosa commovente al cuore del Padre, che tutta la famiglia cattolica si sia avvertita dell'evento paterno. Essi sono entrati per questa via di pietà filiale e sono venuti a dirgli la parte che essi, i loro pensieri, sentimenti e spiriti prendono anche per gli alti avvenimenti onde piacquero alla Divina Provvidenza impreziosire questo giubileo del Pontefice. E poi un'altra cosa essi han veduto combinarsi con questi eventi che non poteva non recare gioia al Padre a cui premono le anime: questa premura che è stata sempre di tutti i santi e sempre il Beato don Bosco ripeteva: date mihi animas; bosco è tutto il programma del Papa.

La nobilitazione

La nobilitazione. Ma chiunque ha seguito la Settimana sociale ha veduto, che quanto all'adulazione attiva la nobiltà degli animi dei settimanalisti, sempre così generosi, anche quando seguono l'onda dei loro affetti, faceva sparire questo sospetto, anche perché bastava pensare, che dei buoni cattolici non potevano mettersi nella via dell'adulazione che non è — diceva sorridente il Papa — non è una virtù, è un vizio: ed i vizi, i cattolici, devono tutti bandirli, anzi senz'altro li bandiscono. Questo per l'adulazione attiva: per la passiva, poveretti! E' anche peggio, perché — prosegue Sua Santità — ci avete procurato delle noie serie, perché voi non vi siete accorti, che per noi codesta Settimana diventava una terribile requisitoria, un vero esame di coscienza.

Promesse di fecondità

Promesse di fecondità. Questa bella Settimana ha poi portato dei frutti ai quali non mancherà l'avvenire: questa Settimana sociale ha prodotto nell'Azione Cattolica, che tanto sta a cuore del Santo Padre, perché la vita cattolica è proprio nel campo cattolico, eccellenti effetti, ha facilitato un più intimo affiatamento, così da suggerire progetti per l'avvenire, dai quali il Papa si ripromette i maggiori frutti. E poi, dalla Settimana è sortita la promessa di tutti i cattolici di operosità, di coordinazione, sotto la guida dei Vescovi, dei dirigenti, affinché questo Concordato, per il quale non esitiamo di ripetere che ci pare di aver ridato l'Idio all'Italia e l'Italia a Dio (applausi) doni i migliori frutti di bene, alla Chiesa, alle anime ed al Paese. Un'altra bellissima certezza è poi il bene, che i settimanalisti hanno fatto alle loro anime, non solo con il Giubileo ma anche con la Settimana di preghiera, di adorazione, di mutua edificazione del bene, vero, schietto, purissimo. Era con questa bellissima visione di santi, pure cose, che il Santo Padre dava la Benedizione a tutti i singoli ed alla grande famiglia cattolica di cui i presenti sono padri, madri e figli, a seconda dell'assistenza che essi vi dedicano, a tutta l'Azione Cattolica con tutte le sue ramificazioni. Il Santo Padre aggiungeva alla fine benevoli parole di benedizione per tutti i presenti, per la cara, vasta famiglia dell'Azione Cattolica, per tutti i suoi capi, per le sue organizzazioni. Consegnava poi di sua mano ai membri della presidenza una speciale medaglia commemorativa del suo anno giubilare, faceva distribuire a tutti i settimanalisti un'altra medaglia ricordo. Poi acclamazioni prolungate salutarono il Papa alla sua uscita ed evocata, a riaffermare in quel momento tutto l'amore, la fedeltà, l'attaccamento che l'Azione Cattolica ha verso il grande padre, che guida il timone della simbolica barca di Pietro. I settimanalisti rimasero vivamente commossi dalle parole del Santo Padre. Oggi stesso la maggior parte ha ripreso la via delle proprie città e centri. La sedicesima Settimana Sociale è finita: la Benedizione del Santo Padre è augurio ed auspicio per il più roseo avvenire dell'annuale dell'Azione Cattolica.



Il marchese Pacelli

I giovani cattolici dall'Esquilino alle Catacombe
Un'altra giornata di studio e di preghiera

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

ROMA, 14 sera
Il tempo ha voluto mostrare un po' il broncio oggi ai giovani cattolici ed il cielo, il magnifico cielo di Roma è velato fin dall'alba da un fitto strato di nubi grigie e basse, che hanno tutta l'aria di voler diffondere in terra un senso di noia e di oppressione. Ma i giovani, tutti vibranti di entusiasmo, e ancora sotto l'impressione del suggestivo inizio di ieri non subiscono l'influenza delle forze cieche della natura e per la loro stabilità, mentali e fisici, si ritrovano nelle adiacenze della bella basilica libera.

La folla è notevolmente aumentata, giacché nella serata e durante la notte sono continuati a giungere i pellegrini, tanto che al Collegio Massimo gli addetti ai servizi logistici hanno dovuto far notare bianca e sedere in permanenza fino a stamattina.
Specie in treni del meridionale hanno scaricato a Termini gruppi numerosi di giovani; vediamo il gruppo della Campania più che raddoppiato da ieri sera; il Salernitano assai numeroso, le schiere pugliesi assai fitte; anche la Liguria, la Lombardia ed il Veneto sono notevolmente aumentati, sicché giungono ormai onorevolmente col Piemonte, che, per altro, si mantiene sempre il gruppo più forte e più compatto.

Questo assembrarsi dei giovani è sempre uno degli spettacoli più simpatici cui si possa assistere, ma ammirato oggi, di più, dalla cima di questo colle Esquilino, sul quale Maria stessa segnò miracolosamente il perimetro del tempio in cui ama essere venerata ed onorata, assume aspetti e suscita impressioni tutte particolari.
Questo affluire continuo di gioventù, da tutti i punti cardinali, a un unico centro sulla cima del colle, è quasi, vorremmo dire, l'immagine concreta di quell'unità di meta e di intenti che da ogni luogo, da ogni terra d'Italia, dai monti e dal riviere ha tratto a Roma, pellegrini d'amore, tante migliaia di giovani.

Ed i giovani sono davvero tanti. Sulle due gradinate, quella anteriore e quella posteriore, apposti incantati col solito bracciale giallo linciano sollecitano e disciplinano l'ingresso dei gruppi nel tempio, sfidando a mezzo di ammirato zelo gli abbracci ed i convegni dei nuovi venuti.

Nell'interno della Basilica, raggruppato regione per regione, intorno ai rispettivi cartelli, si accolgono i giovani che sotto la guida di Mons. Piovella, che con tanta paterna bontà partecipa in questi giorni ad ogni manifestazione del pellegrinaggio, alterna i canti liturgici alle laudi di mariane.

Sull'Esquilino
Prima che si inizi il Santo Sacrificio l'Eccellentissimo Arcivescovo di Cagliari rivolge alla folla la sua calda e amorevole parola, cantando le lodi della Vergine; poi Mons. Sargolini, il nuovo Assistente Generale, sale all'altare e celebra, iniziando così la prima manifestazione religiosa della giornata.

Terminata la Santa Messa, devotamente segue la recita del numero rilevantissimo dei giovani fedeli che vi hanno partecipato, viene esposto il SS. e dopo il canto degli inni eucaristici viene impartita la benedizione. Quindi disciplinatissima si ricomincia nello stesso ordine di ieri la processione giubilare, che uscita all'aperto dalla porta principale del tempio, gli descende intorno un anello di fiamme sfidando per la piazza dell'Esquilino e attraverso la facciata anteriore rientra sotto l'ampia navata per procedere alla visita giubilare.

Mons. Piovella parla ancora e la sua parola ha accenti così toccanti di fede, che suscita in tutti intensa commozione. Dopo le preghiere di uso la visita termina al canto poderoso del « Christus noster ».
Usciti all'aperto in Piazza dell'Esquilino i giovani sostano atteggiatamente sulla monumentale gradinata per dar modo alla perizia tecnica del fotografo pontificio Felici, che per dieci minuti si produce anche in ardue esibizioni equilibristiche sul cornicione della base dell'obelisco, di fermare sulla lastra i volti sorridenti e gli occhi scintillanti della gioventù cattolica d'Italia.

Quando il fotografo scatta a terra e abbraccia il suo treppiedi, rimirando con un inchino la docile compiacenza della folla, i giovani sprigionati si sparpagliano in tutte le direzioni fra canti di giubilo e grida gioconde.

Aspiranti ed incaricati aspiranti, si dirigono verso via della Scrofa, ove nella sede sociale hanno luogo le rispettive adunanze e organizzazioni. Gli altri raggruppamenti in Piazza di Spagna la Settimana Sociale, che tiene l'ultima seduta. Parecchi si sparpagliano anche per la città ad ammirare le meravigliose bellezze.

L'adunanza degli aspiranti
Il solenne palazzo di Via della Scrofa è stamattina come un fondo tutto un fremito, tutto un trillare di voci argentine, cui la severità dell'ambiente, la maestosità delle sale e dello scalone non sembrano mettere addosso abbastanza soggezione. Il pensiero forse di trovarsi come infatti si trovano, in casa propria, conferisce loro una certa birichinona spigliatezza, che anche insospette, incappa il labbro degli indulgenti fratelli maggiori a un sorriso di simpatia guidati da alcuni volentieri attivi si indirugano a visitare la bella sede sociale soffermandosi particolarmente ammirati davanti alla cartella del Papa recentemente da lui regalata alla Società, gli incaricati aspiranti si adunano nella sala delle assemblee dell'attiguo Circolo di S. Pietro.

La bella sala è gremita. Al tavolo presidenziale siedono Mons. Jervolino, presidente generale, Mons. Sargolini, assistente generale e l'ing. Negroni, incaricato nazionale degli aspiranti.
Tutte le regioni sono rappresentate da più incaricati fedeli, ai quali si porge il suo reverente ed entusiastico saluto Jervolino con brevi

ma vibranti parole, tracciando magistralmente la figura dell'incaricato aspirante in mezzo alle file della Gioventù cattolica.

E' inutile dire, che è applauditissimo.
A lui fa seguito l'ing. Negroni che con fraterna amabilità fa la storia del movimento aspirante dal congresso del 1921 ad oggi, dà un ampio ragguaglio del lavoro svolto e dei risultati ottenuti e traccia il programma di attività da sviluppare nell'anno nuovo, proponendo fra l'altro l'organizzazione di settimane di studio per la preparazione dei delegati aspiranti.

Chiude la simpatica riunione monsignor Sargolini raccomandando presenti di insistere nel nuovo anno sociale che sta per iniziarsi in una maggiore attività spirituale delle rispettive sezioni e suggerisce tre particolari pratiche in tal senso: meditazione quotidiana, la comunione frequente e gli esercizi spirituali. Le belle parole, i saggi consigli di Negroni e mons. Sargolini sono accolti da fragorosi applausi che si prolungano a lungo. Quindi tutti i presenti in massa si passano nella vicina sala Pio VI dove li attendono i piccoli.

Mons. Piovella li ha fratteppio intrattenuti con un breve sommario e same catechistico, addolcito di carmelle sicché non lediate né stanca la minuscola assemblea ha accolto i pezzi grossi della Gioventù cattolica con una calda ed affettuosa dimostrazione, che ha commosso più d'uno e ha ascoltato con disciplina e competenza mirabile i vari discorsi, che sono stati pronunciati.

Presenti le LL. EE. Mons. Piovella, l'arcivescovo di Cagliari, Mons. Macrionici vescovo di Siro e amministratore apostolico di Nasso, l'ing. e Micone hanno parlato applauditissimi Jervolino, don Carollo, Negroni e mons. Sargolini. Con la benedizione di mons. Macrionici l'adunanza si è conclusa.
Quando come i giovani abbiamo consumata la refezione meridiana non riusciamo a comprendere, giacché le adunanze sono terminate alle 12 e mezzo e già all'una fra piazza Venezia e Termini era un via via fitto di gente che raggiungeva quasi di corsa i vari accantonamenti cui donavano far capo gli autobus visitando le altre gradinate. Purtroppo però abbiamo dovuto subito rinunciare al proposito di farne il giro in cerca di impressioni e di spunti, perché appena capiti vicino al primo gruppo ci siamo visti circondati di colpo da un manipolo di berretti giallo-bleu recanti le relative teste con certe faccie imbronciate e ridenti, che mettevano davvero lo sconcerto nel cuore. Erano gli artigiani, che la perfidia del proto fecero diventare ieri gli artigiani. Avevano ragione, benedetti figlioli, ma anche noi non avevamo torto. Cosa c'entravamo noi? Ad ogni modo ci siamo profusi in scuse ed in parole meiate. Ma non avevano ancora terminato di ammansire gli artigiani, che più intenzionato di questi ci hanno circondato quelli di « Zena ».

Ma lei è orbo? Lei ha bisogno di un paio di occhiali, lei non ha visto il cartello della Liguria non ha notato che numero gruppo di bei figlioli siamo noi.

La via Appia di solito così bella e suggestiva questa sera sembrava una qualunque via di campagna. Grigia e triste sotto un cielo di piombo, tutta avvolta da un polverone enorme sollevato dagli autobus, gli elicotri e i puzzerelli si riprovervano e s'incrociavano, rallentavano, sobbalzavano recando forme di giovani urlanti contemporaneamente su tutti i toni il repertorio completo di tutti gli inni e canzoni nostre. Se all'ingresso delle catacombe era una grande confusione, sul prato che si stende appena varcato il muro di cinta, lo spettacolo era magnifico. Nel mezzo dell'ampia pastura di destra, recinta sui lati dai filare dei cipressi, che mena alla Trappola, era stato innalzato, carico di velluti e d'oro un bell'altare coperto da un ricco baldacchino e tutto intorno, da ogni cipresso sfumava pendulo un vario pinto pennone recante simboli Eucaristici e catacomba. Era tutta una festa di colori ed un movimento di giovani, che faceva strano contrasto col cielo sempre più nero e più minaccioso.

Giunti alla casa della folla si è radunata intorno all'altare per ascoltare la dotta parola di Mons. Belvederi con quella competenza e con quell'entusiasmo, che tutti gli riconoscono ha ampiamente illustrato nella loro storia nei loro scavi e nel loro significato spirituale le catacombe romane con particolare riguardo a quelle di S. Callisto.

Il tempo si è provalo due o tre volte ad elargire uno seroso d'acqua, ma stato poi che solo una spartuta minoranza eccitatamente s'acchiudendo sul serio, ha destituito ed ha lasciato che la cerimonia si svolgesse tranquillamente ed ordinatamente. Così Mons. Tardini, terminato fra calorosi applausi il discorso di Mons. Belvederi, ha potuto dalla cappellina delle Sorelle dei poveri, nella attigua casa delle catacombe, trarre il Signore e presentarlo solennemente alla adorazione dei giovani ingioiociati. Dinanzi a lui, a Gesù Eucaristico, come gli altri al Colosseo, hanno voluto i giovani, anche su questa terra sacra dei puri ai martiri, ripetere il loro atto di fede ed hanno cantato il Credo.

E mentre dinanzi all'Ostia radiosa, sotto il libero cielo, alti, solenni, robusti, si levano, noi che non abbiamo commossa compiacenza tanta bella gioventù, che ci appare, come il fiore più recente germogliato e sbocciato da quel seme sacro in altri tempi il sotto sepolto.

Terminato il Credo, è stata impartita la benedizione Eucaristica e quindi a gran voce è stato intonato il Te Deum. Dopo la funzione religiosa, a gruppi, i giovani sono scesi nelle catacombe e la visita si è protratta per circa due ore fra la commozione e la soddisfazione generale.

Più tardi all'incerta luce del crepuscolo un fratellino tutto solo staccava da un cipresso e riponeva tranquillo l'ultimo pennone.

Sulla via Appia scendeva l'ultima dell'anno della Gioventù cattolica ed all'orizzonte Roma opulenta s'ingemmava delle prime luci.

MARIO LUZZI

quindi a gran voce è stato intonato il Te Deum. Dopo la funzione religiosa, a gruppi, i giovani sono scesi nelle catacombe e la visita si è protratta per circa due ore fra la commozione e la soddisfazione generale.
Più tardi all'incerta luce del crepuscolo un fratellino tutto solo staccava da un cipresso e riponeva tranquillo l'ultimo pennone.
Sulla via Appia scendeva l'ultima dell'anno della Gioventù cattolica ed all'orizzonte Roma opulenta s'ingemmava delle prime luci.

MARIO LUZZI

LA SOTTOSCRIZIONE PER "L'AVVENIRE D'ITALIA"

Ai giovani cattolici

Se le tappe del mio peregrinare non mi fossero condotte nelle conche nemiche, che fanno del Cadore un lembo fantastico... (Son venuto quasi con un potere Lazzaro - mi ha detto che Lazzaro è tornato di moda - sperando di poter raccogliere almeno le briciole cadute dalle tute mensili dei signori abbagnati; ma non c'è nemmeno più l'odor di benzina delle loro automobili. Ho trovato solo il gran cuore di quel santo vescovo che è S. E. Mons. Giosue Cattarossi e la bene affettuosa dell'infallibile Mons. Corti.)
Se non fossi in Cadore, sarei a Roma con voi.
Sono queste le vostre feste e grandi giornate, che soltanto di luce e di bontà la vostra giovinezza.

La Basilica, il Colosseo, le Catacombe vi hanno entusiasmati con la santità incurante delle memorie antiche; la parola augusta del Sommo Pontefice, che ha parlato di voi, vi ha magnifici vi hanno edotti dei doveri nuovi a perenni della gloriosa Gioventù Cattolica Italiana.

Ma se oggi l'Avvenire vi cade fra mano, non lo lasciate scivolare via. Il programma, lo vorrei, che a fianco delle altre obbligazioni aveste a collocare quella di amare, di soccorrere il giornale cattolico ricambiando l'affetto che lo argomenta fedelmente noi vi diamo.

Nessuna ombra malinconica potrebbe rastriarsi mai, e il gaudio di un apostolato sicuro ci rallegrerebbe la visione del domani, se noi sentivamo tutto il palpito operoso della vostra amicizia sincera, fattiva.

Io non vi chiedo, o amici carissimi, che rinunciaste oggi ad un altro giorno di lavoro, ma che, tornati alle vostre case, quivi appartenete alle Venezia e alla Toscana, all'Emilia, alle Marche e alla Romagna fatte promotori solleciti a infuocati dall'Avvenire d'Italia.

Sarà il coronamento degno alle indimenticabili giornate romane.
Con tutto il mio bene di una volta e d'oggi vi saluto.

FRA GIOCONDO XVI ELENCO

- Somma precedente L. 84.405,95
Montese (Modena); N. N. 100,
Venezia: Gruppo Uomini Cattolici della Parrocchia di S. Simeone Profeta; 25,
Braconigo (Vicenza); Parrocchia; 50,
Malo (Vicenza); Bonato Carmela e Rosina Cavodon, per Fra Giocondo; 2,
Venezia: Biagio; 5,
Vivrea (Asti); Lombardo Romolo di Ostra Vetera (Prov. di Ancona); Volendo corrispondere sia pure in tenue misura, per le sottoscrizioni per il valoroso quotidiano «L'Avvenire d'Italia» esprimendo il cordiale fervido augurio per la sua prosperità; 5,
Mascara: Don Silvio Ubaldi; 10,
D. Bordinoni Nazzerano; 10,
«Per il valoroso «Avvenire Italia» perchè continui a combattere per il trionfo della verità e della giustizia»; 5,
Don Bianchini Giuseppe; 10,
Belluno: S. E. Mons. Giosue Cattarossi; 100,
Giulia Gioiessana; 100,
Don Giuseppe Da Corte; 30,
Don Remigio Fiori; 30,
N. N. di Falcade; 35,
Don Pio De Martin Candida; 80,
Unione Uomini Cattolici di Bolzano; 20,
Damin Giovanni L. 2, De Pellegrini Mosè L. 1, De Moliner Ella 0,60, Cervo Valentino L. 1, De Martin Pietro 0,50, De Risi Luigi 0,50, Valsiglio L. 0,50, Maret Giuseppe 0,60, Polz Cesari 0,60, De Pellegrini Pietro 0,50, Borlot Antonio 0,50, Davietto 0,70, Flobane Bruno L. 1, De Moliner Bruno L. 5, De Martin Luigi 0,50, Assistente Ecclesiastico L. 5, 116,00

- Uomini seminati cattolici di Forno di Canale (scheda n. 2861); Luciani Mansueto L. 3, Adami Mansueto 0,60, Adami Giovanni fu Ceccato, V. 2, Luciani Angelo 0,50, Don Anselmo L. 1, Benelli Pietro 0,40, Lorenzi Angelo 0,40, Fontani Attilio 0,50, Zaitz Pietro L. 3, Serafini Luigi L. 2, De Pellegrini Luigi L. 1, Fabbri Pietro L. 1, Flocchio Pietro 0,50, Donato Giovanni 0,50, Da Pos Luigi 0,50, Don Filippo Carl L. 8,60, 25,
Leonardo (Udine); (Scheda n. 14027); Sac. Giuseppe Gorzuchud L. 10, Sac. Alessandro Tommasetti G. L. 2, Sac. Giuseppe Chicig (seconda offerta); L. 5, Sac. Giuseppe Salgini L. 5, tutti della Parrocchia di S. Leonardo; 22,
Duvellite (Vicenza); Don Benigno Fracasso, Arciprete - Offerta raccolta dai membri delle Associazioni cattoliche parrocchiali; 30,
Pontremoli; Can. Don Annibale Corradini direttore del «Corriere Apuano»; 25,
Dorso Capanne (Bologna); Prof. Don Elio Orlandi Arciprete; 20,
Can. Prof. Don Enea Carati Seminari S. Giovanni Battista; 5,
Alma seminari cattolici di Forno di Canale (scheda n. 2861); Luciani Mansueto L. 3, Adami Mansueto 0,60, Adami Giovanni fu Ceccato, V. 2, Luciani Angelo 0,50, Don Anselmo L. 1, Benelli Pietro 0,40, Lorenzi Angelo 0,40, Fontani Attilio 0,50, Zaitz Pietro L. 3, Serafini Luigi L. 2, De Pellegrini Luigi L. 1, Fabbri Pietro L. 1, Flocchio Pietro 0,50, Donato Giovanni 0,50, Da Pos Luigi 0,50, Don Filippo Carl L. 8,60, 25,
Leonardo (Udine); (Scheda n. 14027); Sac. Giuseppe Gorzuchud L. 10, Sac. Alessandro Tommasetti G. L. 2, Sac. Giuseppe Chicig (seconda offerta); L. 5, Sac. Giuseppe Salgini L. 5, tutti della Parrocchia di S. Leonardo; 22,
Duvellite (Vicenza); Don Benigno Fracasso, Arciprete - Offerta raccolta dai membri delle Associazioni cattoliche parrocchiali; 30,
Pontremoli; Can. Don Annibale Corradini direttore del «Corriere Apuano»; 25,
Dorso Capanne (Bologna); Prof. Don Elio Orlandi Arciprete; 20,
Can. Prof. Don Enea Carati Seminari S. Giovanni Battista; 5,
Alma seminari cattolici di Forno di Canale (scheda n. 2861); Luciani Mansueto L. 3, Adami Mansueto 0,60, Adami Giovanni fu Ceccato, V. 2, Luciani Angelo 0,50, Don Anselmo L. 1, Benelli Pietro 0,40, Lorenzi Angelo 0,40, Fontani Attilio 0,50, Zaitz Pietro L. 3, Serafini Luigi L. 2, De Pellegrini Luigi L. 1, Fabbri Pietro L. 1, Flocchio Pietro 0,50, Donato Giovanni 0,50, Da Pos Luigi 0,50, Don Filippo Carl L. 8,60, 25,

UDIENZE PONTIFICIE ALL'OPERA CARD. FERRARI

ROMA, 14 sera.
Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:
S. Em. il Card. Gaetano Bisleti, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi,
De LL. Ecc.:
Giovanni Battista Ricci, Arcivescovo di Ancona,
Giuseppe Carabelli, Arcivescovo di Siracusa,
Giovanni M. Conforti, Arcivescovo di Parma,
Lodovico Cattaneo, Vescovo di Ascoli,
Giovanni Oberi, Vescovo di Saluzzo,
Goffredo Zacccherini, Vescovo di Jesi,
Giuseppe Venturi, Vescovo di Cagliari e Pergola.

IL CARD. SCHUSTER LE VIE DELLA PROVVIDENZA

MILANO, 14 sera.
Fra le visite compiute stamattina da S. Em. il Cardinale Schuster, vi è stata quella all'Opera Card. Ferrari, alla quale Sua Eminenza si è recato alle 7,30, ricevuto da Don Giovanni Rossi, da Don Corbelli, da Don Angelo Ferrua, dal provvost di S. Callimero, dall'ing. Terruggia e da un gruppo numeroso di parolani.
Dopo le presentazioni, Sua Eminenza si è recato in una sala superiore del palazzo delle scuole, dove erano ad accoglierlo un gruppo di soci dell'Opera, che lo hanno acclamato calorosamente.

Er-no fra i presenti il comm. Montebello, comm. Vimerati, comm. Giovanni Bonaldi, comm. Mauro, l'ing. Gianpiero Clerici, il Muro. Qualia, in rappresentanza della Cassa di Risparmio, il cav. Vinzaghi, il comm. Ratti, il cav. Martegani, il comm. Enea Frecci, Miss Rowe, la sign. Storni Fontana, il cav. Finzi, il comm. Migliori, don Novelli, Prevosto di S. Vincenzo in Prato, il cav. Lanzano, il colonnello Crotti e altri molti.
Sua Eminenza ha celebrato la Messa nella Cappella dell'Opera ed ha ricevuto i presenti subito dopo nel salone centrale, dove ha pronunciato brevi parole, esortando tutti i presenti ad aiutare questa provvida istituzione che ha fatto tanto bene e tanto da continuare a fare nell'Avvenire. Sua Eminenza ha lasciato il Cardinale, che fino allora non era stato conosciuto in quel luogo.

Non si tratta ancora di una vera e propria conversione ma è abbastanza strano che sia stato proprio un cattivo giornale a portare la luce in quel villaggio (Agenzia Fides).

L'ultima giornata del Principe Umberto a Venezia

VENEZIA, 14 sera.
Il Principe Umberto ha iniziato la sua laboriosa giornata, ultima di questo ciclo veneziano, recandosi stamattina alle 10 al Circolo della Spada, di cui è presidente onorario. Il Principe era accompagnato dalle signorine, giacché la visita avveniva in forma ufficiale, ed è stato ricevuto dal presidente del circolo gen. Galanti. In una sala del circolo erano riuniti colle loro colonelle le rappresentanze dei granatieri di tutta la regione che vollero porgere il loro omaggio all'antico ufficiale dei loro reggimenti. Fra i presenti vi era il magg. Banci che fu capitano del 1.º granatieri mentre il Principe prestava servizio quale sottotenente, ed il Principe ha mostrato molto di gradire la visita del suo antico superiore. Passato quindi nella grande sala del circolo, si tratteneva coi soci presenti, piacenti di non poter assistere ad alcuni assalti organizzati in suo onore.

LA SECONDA GIORNATA del Congresso edilizio

ROMA, 14 sera.
La seconda seduta del Congresso internazionale dei piani regolatori e delle abitazioni è stata stamattina presieduta dal sig. Frank Melgros di Londra. L'ing. Cesare Albertini di Milano ha riferito sul tema: «Case ed appartamenti multipli nelle grandi città». E' seguita un'ampia discussione. Nella seconda riunione della Sezione piani regolatori la discussione ha avuto luogo intorno al tema: «Costruzioni di nuovi quartieri alla periferia dei centri urbani con speciali riferimenti al disegno dell'ambiente artistico e storico, del quale è stato relatore generale il sig. Teisson Frank ingegnere municipale della città di Liverpool. Il dottor Naldi, presidente dell'assemblea presente, quindi il prof. Stüben di Munster il decano degli urbanisti tedeschi che lesse alcune sue interessanti osservazioni sulle modifiche portate al transito automobilistico nel disegno delle strade di comunicazione e proiettò un elaboro dell'autostrada della quale l'Italia offre esempi notevolissimi. Il dott. Chiodi a richiesta del presidente Lesdi ha un breve riassunto dell'attività legislativa in materia di urbanismo. La seduta è chiusa dopo alcune osservazioni dell'ing. Fuselli intorno alle realizzazioni che l'Italia offre in materia di piani regolatori.

IL VIAGGIO DI RITORNO degli avanguardisti

Da bordo del «C. Battisti», 14 matt.
«Cesare» ha iniziato il viaggio di ritorno. Durante le notte di giovedì e la giornata di ieri ha seguito le coste portoghesi. La navigazione oceanica si svolge regolarmente con mare calmo. La notizia della nomina dell'on. Ricci, capo della O. N. B. a sottosegretario di Stato per l'educazione giovanile ha suscitato a bordo il più grande entusiasmo del quale si è reso interprete il console generale Chiappi con radiogramma inviato a S. E. Ricci.
Il R. Ministro d'Italia a Lisbona ha così radiotelegrafato al Console generale Chiappi a bordo del «Cesare Battisti»: «Raggraziamo sull'oceano il saluto fervido e riconoscente degli italiani di Lisbona. Grazie per la gioiosa commemorazione. Auguri di fraterno cuore a Lei, ufficiali e avanguardisti tutti. Porti al nostro Duce l'espressione della nostra fedeltà e del nostro orgoglio».

IN PALESTINA La Commissione d'inchiesta del Governo inglese

LONDRA, 14 sera.
La commissione nominata dal Ministro delle Colonie che dovrà indagare sulle cause che portarono allo scoppio dei disordini in Palestina, e suggerire misure atte a prevenire il ripetersi dei disordini stessi, lascerà Londra alla fine di questo mese o nella prima settimana di quello entrante. La Commissione sarà presieduta da Sir Walter Schow capo della giustizia a Strait Settlements. Egli avrà per segretario il signor Lloyd ufficiale della Corona, e come membri di essa sono: il conservatore sir Henry Bettelton, il liberale Hopkin Morris ed il laburista Henry Snell. (Radio Stef.)

Complotto contro lo Stato scoperto in Germania

BERLINO, 14 sera.
Pare che le autorità siano state tracciate di scoprire un nuovo complotto contro lo Stato. Secondo i giornali si tratterebbe di un complotto per creare difficoltà economiche al paese, ciò che porterebbe ad un rovesciamento dell'attuale regime. Gli arresti operati dalla polizia in relazione degli attentati al palazzo del Reichstag e degli altri pubblici uffici ammontano a finora ad una quarantina. (Radio Stef.)

RICORDI SACRI

Una specie dell'Acqua di Mirone. L'adoptr certamente anche S...

PHAT - DIEM (Tonkin, Indocina); 14 sera.
Tempo fa un cattivo giornale pagano, il « Hung Bac Tan Van », si divertiva a prendere in giro le superstizioni del paganesimo. Un notabile del villaggio di Hoi Trieu, nel Thanh Hoa, prese a cosa si ripartiva vi pensò seriamente, comprese perfettamente di essere nell'errore, persuadette i suoi concittadini che non vi era alcuna ragione di mantenere tante pagode e ne fece demolire parecchie di sua propria, accontentandosi dello stretto necessario in attesa di conoscere la verità.

Fatto questo mandò un suo giovane figliolo alla scuola della Missione, per vedere quale cosa gli si facesse. Dopo alcuni mesi fu soddisfatto di quello che i missionari insegnavano a suo figlio, si presentò al Padre, gli fece molti complimenti sul suo modo di educare la gioventù e lo invitò a venire nel suo villaggio dove mai avrebbe posto piede un sacerdote cattolico, vi celebrò la Santa Messa, servito dal ragazzo pagano, e predicò. Tutti i paesani si dimostrarono soddisfatti delle spiegazioni date sulla religione cristiana.

Poi il Missionario vi ritornò, accompagnato da un sacerdote indigeno. Gli abitanti furono ancor maggiormente commossi che la prima volta. La vecchia nonna del notabile non seppe trattarsi dal dire a suo figlio di sperare che ben presto si sarebbe costruita nel villaggio una Chiesa per adorare il Dio dei cristiani, il Padrone del Cielo, che fino allora non era stato conosciuto in quel luogo.

Non si tratta ancora di una vera e propria conversione ma è abbastanza strano che sia stato proprio un cattivo giornale a portare la luce in quel villaggio (Agenzia Fides).

Gli inganni del paganesimo

PHAT - DIEM (Tonkin, Indocina); 14 sera.
Il nostro venerato Vicario Apostolico, mons. Macou, che ha 72 anni di età, dei quali quasi 50 passati nel Tonkin e 34 nell'Episcopato, ha avuto un'avanzata che ha sorpreso e commoventemente non ostante la sua eccezionale esperienza. Durante un recente viaggio pastorale attraverso alle cristianità del suo Vicariato, si fermò a predicare in un villaggio compattamente pagano, per il quale si era trovato a dover passare. Finita la predica, in cui aveva spiegato che cosa è il cattolicesimo, si disponeva ad andarsene quando il più importante dei notabili del luogo si alzò e, istintivamente gli disse: «Signore, è la prima volta che noi sentiamo dire che cosa è la Religione Cristiana, e me stesso sbalorditi. Fino ad ora ci è sempre stato detto e ripetuto che il cristianesimo superava gli occhi si ha mandato per farne delle medicine. Dunque questo non è vero, dunque i nostri Re ci hanno ingannati quando vi perseguivano. Vi ringraziamo di essere venuto ad istruirci in questo modo».

Mons. Macou non sa farsi pace che dopo tanti anni di pace religiosa, non ostante la presenza nel paese di una nazione europea, i pagani possano ancora credere alle calunnie degli antichi Re persecutori del cattolicesimo. E' inverosimile ma, purtroppo, vero. (Agenzia Fides).

DIABETE

Reparto specializzato per cure raziomistiche. Trattamento con l'insulina.

Clinica privata VILLA BELLOMBA Via Bellombra 24 - Telef. 14-47 - BOLOGNA

Dr. TORRE, Marsala 4, tel. 101. Malattie Apparato Digerente.

Dr. GABINETTO CAVAZZA CLINICO RIGOROSE CLINICHE - RAGGI X Ore 10-16 tranne giovedì e domenica

Dr. FRANCESCO SBIANI Via S. Stefano 33, Bologna, tel. 44-11

Dr. PELLE SUPERFLUO Depilazione radiante permanente diatermica elettrocoagulante

AL MARE AI MONTI

per mantenere a posto e lucidi i vostri capelli si rende indispensabile l'uso del FISSATORE SANTERBA

Guardatevi dalle imitazioni che sono sempre inferiori ALL'ORIGINALE «BREVETTATO SANTERBA» In vendita presso tutti i profumieri a Lire 20 al litro - Lire 12 al litro e a L. 10 al litro - Fiascone Reolame L. S. Santerba Perfumery, Malcontenti 9, telefono 53-00.

EUTRICON

LOZIONE INSUPERABILE PER L'IGIENE del CAPELLI. il detergente dalla fioritura, giova a conservarli folti e robusti VIA CASTIGLIONE 5 N.I.C.H.E. BOLOGNA Piano 1 - Tel. 40-15

CASA DI CURA VILLA BELLOMBA

CLINICA MEDICO-CHIRURGICA, BOLOGNA, VIA BELLOMBA 24 - TELEFONO 14-47

ISTITUTO «FILIPPINI»

PADERNO DEL GRAPPA (Treviso) - m. 310 sul mare COLLEGIO CONVITTO DI PRIM' ORDINE FONDATAO E DIRETTO DAL SAO. DOTT. PROF. E. FILIPPINI

Elementari - Ginnasio - Istituto Tec. Ingegneria. Severità di studi - Posizione climatica - In 5 anni di vita nessun mese di vacanza - nemmeno nel rigido inverno scorso VISITATELO - CHIEDETEVI PROGRAMMA SI DESIDERANO DUE COLLABORATORI PREFERIBILMENTE SACERDOTI

COLLEGIO VESCOVILE PIO X - Treviso

Ginnasio e Liceo classico parificati Elementari superiori - Istituto tecnico inferiore e superiore (1° Biennio) - Liceo scientifico PER PROGRAMMI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

COLLEGIO BERTONI - STIMATE VERONA

Elementari e Ginnasio interno - Liceo Classico - Commerciali - Liceo Tecnico Inferiore e Superiore (presso le scuole governative con assistenza in Collegio) - Materie libere di Piano - Violino - Lingua straniera - LOCALI SONO TUTTI RINNOVATI - Riscaldamento a termofoni - Cortili - Campo Sportivo - Teatro - visita medica giornaliera MODICA TRATTAMENTO SIGNORILE - OTTIMI ESITI SCOLASTICI Per programmi rivolgersi alla Direzione.

« carozzoni » a quelle recentissime e odierne dei paesi europei e di oltre oceano.

I fuorusciti

E' su questi episodi, inseparabili dal grande movimento rivoluzionario, che rivederemo le grame speranze dell'antifascismo. Ma si tratta di speranze di gente che spera sempre e che finirà sperando e non si accorge del piramidale ridicolo che l'affoga. Anche un un'innocente malinconia collezionista: in collezione diligentemente tutte le profetie catastrofiche degli antifascisti. E' divertente: divertiamoci. In data 3 luglio 1927 il giornale fuorusciteo stampava: « La situazione in Italia è così seria che si aspetta entro la fine dell'anno di assistere a gravi avvenimenti... » Il 27 è passato e passato anche il 28, sta per passare il 29. Nel numero successivo del 7 luglio 1927: « I giorni di vita del fascismo sono contati... » Tre giorni dopo ricalcava: « Acqua alla gola ». Il Regime Fascista pericola. E' lecito attendersi le conseguenze più grandi e imprevedute. Il 14 luglio giungeva: « Mai il regime è stato così debole come oggi. Bisogna farsi sotto... »

Il 21 luglio si domandava: « Ma perché l'on. Balbo è andato a Parigi, Londra, Berlino, Vienna? » Un solo motivo ci sembra possibile. Balbo è andato a riconoscere dove gli sarà conveniente condurre il Duce, il giorno, ormai, anticipato, della banda di avventurieri che oggi governa l'Italia dorca cercare scampo nella fuga. Resta a sapere se ne avranno il tempo e il modo ». In data 5 agosto, il Fascismo viene di nuovo immerso « coll'acqua alla gola » e il 17 settembre si annuncia « l'uccisione del podestà di Mantova » - vivo tuttora - e una sollevazione non mai avvenuta. Il 27 settembre, lo stesso giornale parla di una « primavera italiana che fiorirà quando « fiorirà l'autunno »: due giorni dopo si giura che la « rivoluzione antifascista si avvicina a grandi passi ». Un'altro giornale parla di « campagne funebri ». Questa documentazione potrebbe continuare con altri giornali sino a ieri 14 settembre. Sono sette anni che dai giornali dell'antifascismo, viene regolarmente annunciata la « fine imminente del Regime Fascista ». Le parole passano, il Regime dura, e anzi oggi più solido di prima, poiché col passare del tempo, fa le spese, e immediatamente sempre più nella Nazione, diventa granito e questi profeti scortati continuano ad imbottire e ad imbroccare reciprocamente i crani. Si può essere più ridicoli di così? E si dovrebbe concedere la amnistia ad una banda di peccatori affetti da una così morbida e stupida? o a una manica di criminali capaci di compiere atti così come quello recente di Nizza?

L'interesse del mondo « Non solo il Regime dura, ma l'interesse del mondo, per la nostra rivoluzione invece di diminuire aumenta. Aumenta per una ragione profonda e cioè che un sistema politico-politico perfettamente intonato alle necessità moderne e che fatalmente dovrà essere adottato da altri Paesi. Siamo i primi ad avere avvertito l'inconsistenza della dottrina della lotta di classe e la precarietà di tutta la letteratura marxista di fronte alle caratteristiche del capitalismo moderno, radicalmente cambiate da quello di un secolo fa. Siamo i primi ad aver rialzata la idea dello Stato, siamo i primi ad avere detronizzato la politica pura, cioè la politica dei partiti, la quale è dunque in decadenza e non interessa più le masse, come forti studiosi di sociologia, hanno constatato. « Siamo i primi ad avere affermato, di fronte all'individualismo democratico, che l'individuo non esiste se non in quanto è nello Stato, e che man mano che la civiltà assume forme sempre più complesse, la libertà dell'individuo sempre più si restringe. La libertà di cui parlano le democrazie non è che una illusione verbale, offerta intermittenemente agli ingenui. « Siamo i primi ad avere rimproverato al famoso trionfo dell'89, « Si lancia un trionfo che in regime fascista non è una formula soltanto, ma una realtà: realtà, in ordine e giustizia. Questo trionfo è il risultato fatale della civiltà contemporanea dominata dal lavoro e dalla macchina. Reazionari noi? No: precursori, anticipatori, realizzatori di quelle nuove forme di vita politica sociale che appaiono tentate, talvolta sotto altre forme, anche nei Paesi che rappresentano gli ideali ormai sovrappiù dello scorso secolo. Il Fascismo è l'unica cosa nuova che i primi trenta anni di questo secolo abbiano visto, nel campo politico e sociale. Ecco perché agisce così intensamente nell'anima dei giovani, moltiplicando il carattere di « Dunkerque », tenaci, disciplinati. Gli osservatori stranieri notano che il popolo italiano parla poco, gestisce meno e sembra dominato da una sola volontà. E' la volontà del Fascismo, il quale insegna che per divenire grandi, secondo la massima del filosofo del « super-uomo », bisogna avere la gioia di obbedire a lungo, ed in una stessa direzione ».

Spirito e materia « Che cosa ho fatto? Si domandava Napoleone tracciando il consuntivo della sua vita straordinaria. E si rispondeva: « Il bel bacino di Anversa e quello di Flessinga, capace di contenere le squadre più numerose; le opere idrauliche di Dunkerque, di Havre, di Nizza; le opere marittime di Cherbourg e di Venezia; le strade da Anversa ad Amsterdam, da Magona a Metz, da Bordeaux a Bajona; i valichi del Sempione, del Moncenisio, del Monginevro, della Cornice, che aprono le Alpi in quattro direzioni e sorpassano in arduo, grandezza e sforzo tutti i lavori dei romani. Le strade dal Pireneo alle Alpi, da Parma a Spina, da Savona al Piemonte, i ponti di Diana, di Austerlitz, delle Arti, di Senes, di Tours, di Roanne, di Lione, di Torino, dell'Isere, il canale che congiunge il Reno col Rodano; il prosciugamento delle paludi di Bourgoing, di Cotentin, di Rochefort, il Codice Civile, il museo Napoleone; il ristabilimento della maggior parte delle chiese demolite durante la rivoluzione; la costruzione del Louvre, gli acquedotti di Parigi. Ecco un tesoro che durerà dei secoli! Ecco dei documenti che faranno tacere la calunnia ».

Noi ci guardiamo bene dallo stabilire confronti che sarebbero as-

surdi, vogliamo soltanto dire che sette anni appena di Regime fascista hanno non meno vastamente e profondamente operato nella realtà italiana. Il pensiero trova ormai difficoltà ad abbracciare l'immenso panorama delle trasformazioni materiali e morali, che abbiamo compiuto. Coloro che abbandonarono per un'ora l'antifascismo l'Italia, avranno un giorno la sorpresa di leggere nelle campagne, negli uomini, la rivoluzione delle C.C.N.N. può fin da questo momento proclamare: « Ecco dei Monumenti che faranno tacere la calunnia! Ecco un tesoro che durerà dei secoli! « Camerati! Portate a tutti i vostri egregi, sino ai più remoti villaggi,

questo orgoglio e questa certezza! Fatene lo stimolo quotidiano del vostro lavoro, il cemento della vostra infrangibile disciplina, l'assillo della vostra fede che deve essere - in ogni momento - pura e diretta come un'arma levata nella luce del sole ».

Il discorso seguito col più vivo, intenso interesse è stato interrotto frequentemente da applausi. Le ultime parole furono coronate da una prolungata ovazione. Quando il Primo Ministro discese dalla tribuna per allontanarsi dalla sala, tutti intonano a gran voce: « Giovinezza ».

Alle 12 S. E. Mussolini è risalito in automobile e ha lasciato palazzo Venezia. (Stefani).

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE PARIGI 14 - Cambio: Italia 133,65. NEW YORK 14 - Cambio: Italia 92,68.

MERCATO GRANI Settimana vinace, con tendenza ferma sui mercati d'origine, con pesantezza di fondo sul mercato interno.

SOCIETA' Le carriere Burgo Soc. An. di Verzucolo (capit. L. 80.000.000) convocano l'assemblea ordinaria per il 29 settembre per approvare il bilancio al 30 giugno 1929.

La Soc. Veneta di Macinazione Padova (capit. L. 5.000.000) convoca una assemblea straordinaria per il 29 settembre per approvare il bilancio al 30 giugno 1929 e la nomina di tre consiglieri di amministrazione.

La Soc. An. fratelli Treves - Milano (capit. L. 500.000) convoca un'assemblea ordinaria per il 30 giugno 1929 e la nomina di 4 consiglieri di Amministrazione.

Il Consorzio Industrie Fiammiferi di Roma convoca l'assemblea straordinaria per il 23 settembre per approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 1928-29 e modificazioni allo statuto sociale.

Lo zuccherificio e raffineria di Pontelongo (capit. L. 500.000) convoca l'assemblea generale ordinaria per il 30 settembre 1929, presso la sede sociale, rue Montoyer 8, a Bruxelles, per l'approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 30 giugno 1929. Il deposito delle azioni può essere fatto a Padova presso la Società e a Milano presso la Comit.

La Società Idroelettrica Alto Adige è stata autorizzata a derivare dal fiume Isarco, Comuni di Gudon e Chiusa per produrre HP 53.670 a scopo industriale.

Compagnia finanziaria Nazionale, Milano (capit. L. 150.000.000). Questa Società che controlla la maggioranza delle Azioni del Credito Italiano convoca l'assemblea generale ordinaria per il 21 settembre per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 1929.

Il Banco S. Prospero di Reggio Emilia (capit. L. 6.000.000) è stato au-

CRONACA SPORTIVA

AVIAZIONE

Il concorso per modelli volanti al campo Fausto Pesci

Ricordiamo che ogni Domenica alle ore 14 avranno luogo all'Aeroporto Fausto Pesci di Bologna, le eliminatorie per Modelli Volanti per la selezione dei concorrenti che dovranno partecipare in Roma alla Coppa Rossini, il 21 settembre. I concorrenti sono: 1. Galanti Giuseppe; 2. Belliociari Bruno; 3. Bonchi Mario; 4. Lercker Cesare; 5. Pezzoli Giorgio; 6. e 7. Nobili Paolo; 8. e 9. Giordani Mario; 10. 11. e 12. Satri Edoardo; 13. e 14. Lollini Walter; 15. Cora Saverio; 16. e 17. Mondardi Giuseppe; 17. e 18. Prosperi Medardo; 19. Giordani Rino; 20. Poggini Ruggiero; 21. Tadolini Teodoro; 22. Sandoni Dante; 23. Garofali Guido; 24. Simonini Mario; 25. Torri Antonio; 26. Bonchi Mario; 27. Satri Edoardo; 28. Garofali Guido; 29. Ruggeri Riccardo; 30. Maniovani Ivo; 31. Macconi Lodovico; 32. o Guatta.

La gara presenta interessanti risultati per i risultati veramente eccezionali ottenuti dai costruttori bolognesi che già seppero tanto brillantemente affermarsi nella recente Coppa Littoriale.

TENNIS

COPPA BRIAN

L'incontro Virtus-Genova

Sul campo di Ravone hanno avuto inizio ieri le gare di tennis per la disputa della Coppa Brian, vale a dire il più celebre dei campi italiani. Pubblico distinto e numeroso vi ha assistito entusiasmandosi per la bella prova fornita dal connettivista Pilati Francesco contro il genovese Galindeghe. I pronostici erano favorevoli alla squadra genovese comprendente elementi di valore appartenenti alla prima categoria. Boicardo non ha potuto essere preso dalla riserva Galindeghe per altro contro il gioco veloce, e preciso di Pilati Francesco ha dovuto cedere.

L'altro incontro fra Pilati Anselmino e Baldi non ha potuto essere portato a termine causa l'oscurità. Al momento della sospensione il genovese vinceva di due set a uno. Il gioco fra questi due è stato molto brillante.

Ecco i risultati: Pilati Francesco (Virtus) batte Galindeghe (Genova) per 6-4, 6-3, 3-6, 6-1.

Una mattina avrà luogo intanto la partita di doppio nel pomeriggio si completerà l'incontro sospeso fra Pilati A. e Baldi, seguito dagli altri singolari Pilati A.-Galindeghe e Pilati R. Baldi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE 60 66 28 57 59 BARI 53 4 5 42 65 MILANO 54 51 46 49 37 NAPOLI 50 14 5 6 69 PALERMO 40 57 85 9 66 ROMA 26 29 76 73 55 TORINO 56 73 48 66 45 VENEZIA 49 2 82 17 90

torizzato ad incorporarsi mediante fusione, la «Cassa cattolica interparrocchiale di Povolizio» ed a costituirsi ad essa nella sede di Povolizio e nel recinto di Gattatico. La cooperativa Banco S. Prospero è stata altresì autorizzata a trasformarsi in anomala ordinaria, col capitale di 6.000.000 lire conservando la propria ragione sociale.

Cotifoglio Veneziano S. A. - Venezia (capit. L. 500.000) Presiduta dal Presidente Delegato sig. dott. Ugo Amminio Brunner, ha avuto luogo l'assemblea ordinaria di seconda convocazione. Venne presentato il bilancio dell'esercizio 1928 chiudendosi, per effetto di elementi sfavorevoli verificatisi nell'annata con una perdita di lire 5.174.420,54. L'assemblea ha deliberato di elevare la perdita a lire 5.174.420,54.

MERCATO LOCALI

MERCATO DI TREVISO TREVISIO 13 - Cereali: Frumento nostrano, f. n. (al 30) da L. 115,50 a 119, mercantile da 85 a 90; Granoturco nostrano giallo da 87 a 93; Granoturco nostrano bianco da 79 a 83; Granoturco estero da 78 a 81; Avena nostrana da 82 a 85; Avena estera da 86; Seralda da 90 a 93; Riso qualità superiore da 200 a 205; Riso qualità inferiore da 165 a 170; Riso qualità comune da 110 a 115; Mezza grano da 108 a 110; Risetta da 50 a 55.

Fallimenti e concordati LAVORO: Doveri Angiolo fu Sabatino, Cinema-Teatro, Piombino. Curatore avvocato Corcos.

Orlando Filippo di Giuseppe, esercizio ristorante, Viareggio. Curatore sig. Silla Graziani, di Viareggio. Attivo L. 349,89.

Giulio Ballo - Ferrarese, artigiano di via, officina meccanica, Pietrasanta. Il fallimento è stato esteso a Lazzari Lorenzo.

PADOVA: Brognini Francesco, Curatore sig. Giulio Ballo - Ferrarese, artigiano di via, officina meccanica, Pietrasanta. A domanda del curatore dott. Mario Peronzo, il fallimento è stato esteso a De Filippi Ferruccio.

PERUGIA: Soc. An. Belfera (Bonifiche Agrarie, Industrie edilizie, Rivendita fiammiferi e affini), Foligno. Ci si comunica che amministratore unico di questa Società era il rag. Sportoletti Giuseppe, di Foligno, e che pertanto il dott. rag. Guido Corradi è entrato alla direzione di tale fallimento e si riserva di agire per i danni contro chi di ragione.

21 Marzo. Curatore avv. comm. Enrico Sere. Attivo L. 109.929,50, passivo 156.030,90.

VICENZA: Giuseppe, artigiano di via, officina meccanica, Pietrasanta. Attivo L. 50.000,00; passivo L. 117.282,00.

CERON Antonio, falegname, Curatore avv. comm. Zamboni. Attivo L. 2000, passivo L. 4298.

IN PALGOSCENICO

UN CONCERTO RESPIGHI

a Buenos Ayres BUENOS AYRES, 14 matt. L'Associazione wagneriana di Buenos Ayres, che è il maggior ente musicale argentino, ha organizzato un nuovo locale con un concerto tutto di musica italiana, diretto dal maestro Respighi, ed alla presenza del miglior pubblico argentino che ha manifestato tutto il suo più vivo entusiasmo.

SPETTACOLI D'OGGI

ARENA DEL SOLE - Compagnia Niccolò. L. 1920 ed ore 21: «Un'avventura di matrimonio».

Il tempo che farà oggi

ROMA, 14 sera. Situazione Europea: L'anticiclone si è spostato sull'Europa orientale. La depressione sono nel golfo di Gascogna e sulle coste della Tripolitania. Basse pressioni sul Marocco e Mare di Levante. Area di depressione sui mari adiacenti con minimo sull'alto Adriatico. Cielo sul litorale.

Probabilità: La depressione dell'area sull'Italia apporrà almeno nella 2a parte persistente cielo nuvoloso con precipitazioni sull'Italia settentrionale e centrale. Si avranno nebbie e manifestazioni temporalesche sulle regioni meridionali e sulle isole. Cielo variabile, i venti saranno moderati intorno a nord sulle regioni settentrionali e sulla Liguria, tra Levante e scirocco sulle coste tirreniche e joniche, tra sud e ponente sulle coste adriatiche. Temperatura stazionaria o in leggera diminuzione. Mare generalmente mosso.

ECHI DI CRONACA

Ambulatorio di ginecologia è ostetricia gratuito per i poveri, annesso alla REGIA CLINICA GINECOLOGICA - OSTETRICA UNIVERSITARIA, diretta dal prof. P. Sfamini, ha luogo tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 11 all'Ospedale di Sant'Orsola. La Clinica di simpegna pure gratuitamente per i poveri il servizio di « Guardia Ostetrica Permanente ». Rivolgersi alla Clinica (Telef. 27-29). La Clinica trovasi in grado di applicare ogni trattamento fisico-terapico delle malattie ginecologiche comprese le cure con RADIUM e con RAGGI X.

La calzoleria MEDARDO RAIMONDI con UNICO negozio sotto le vecchie Logge del Pavaglione, avverte la spett. Clientela, che nelle vetrine interne, ha esposto le ultime novità della stagione.

Vetererie d'Arte di Murano Prof. Cavara Via Zamboni 16 Grandi assortimenti rinnovati. Lampadari camera pranzo L. 140 Salotto L. 180 - Bomboniere per nozze L. 180.

Mobili, Mobili, Mobili Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Jazjini 34 e Salsi 1, riconosciuti per qualità e prezzi migliori.

Arredate con arte

scegliendo stoffe A. BORGHI e C. U. BASSI 15 l'assortimento più importante d'Italia. Visitatelo.

La quinta giornata del Concorso internazionale motonautico di Venezia

«Miss America VII., attondato - Due feriti

VENEZIA, 14 sera. La quinta giornata del concorso motonautico non ha tradito l'aspettativa, cosicché il pubblico concorso molto numeroso, è rimasto assai soddisfatto delle gare ed ha vissuto anche momenti di vera tregenda.

Nella mattinata hanno fatto la loro apparizione « i frecci volanti » non tutte però per cause di forza maggiore. La prova sul miglio misurato per la Coppa Principe Umberto (record mondiale per racers senza limitazione di velocità) avrebbe dovuto quindi essere rinviata a determinata data, ma i concorrenti sopravvenuti agli autotest, non si svolsero seri. Nelle prove compiute stamane sono state raggiunte ottime velocità, ma non tali da accontentare i concorrenti già adusati a medie più alte.

Un'avaria al «Miss England». Alle 9,30 di stamane il maggiore Segrave ha fatto rimorchiare il Miss England sul circuito in launa, ed ha iniziato una nuova prova di record. Egli ha compiuto un solo passaggio, lasciando il traguardo del cantiere Celli alle 9,17 e un quarto, e quello di S. Nicolò alle 9,33'36" e quattro quinti, impiegando a compiere un miglio 49" e tre quinti alla velocità media di km. orari 134,931. Iniziato il secondo passaggio il maggiore Segrave non lo completava e si diresse verso il Miss England, verso il motoscafo rimorchiatore. Con il Miss London, si recava quindi al baracchello della fura e lì, con un colpo di cannone, comunicava che non era in grado di proseguire « prova per un guasto alle eliche che sarà subito riparato, in modo di poter correre con speranza di successo nell'attesa pomeridiana per la « Coppa Volpi ».

Alle ore 10 giungevano in motoscafo al cantiere Celli a S. Elena il Duca di Genova ed il Principe di Udine che venivano subito ricevuti dal Commissario generale e dal vice presidente del Comitato esecutivo marchese Duca di Pozzo. I due Principi e particolarmente il Duca di Bergamo, hanno voluto soffermarsi a dimani al Monteleone di Montebelluna, dove il marchese Duca di Pozzo, illustra i particolari tecnici ai due austeri visitatori.

«Miss America VII., a 144 sul miglio. Quindi il Duca di Genova e il Principe di Udine, sono andati a trovar i commissari e cronometristi, per assistere alle prove di record del Miss America VII., che, giunto a Venezia in ferrovia alle ore 11 di notte, ha iniziato la prova di record alle 10,39, partito da Philips Wood e motorista Smith. Ecco i tempi dei passaggi: 1. partenza ore 10,29, arrivo ore 10,29'45 e quattro quinti, compiendo il miglio in 45" e quattro quinti, con velocità media oraria di km. 145,650; 2. passaggio partenza ore 10,31'7" e due quinti, arrivo ore 10,31'53" e quattro quinti, compiendo il miglio in 46" e due quinti alla velocità media oraria di km. 143,773; 3. passaggio partenza ore 10,33'51" e tre quinti, compiendo il giro in 46" e tre quinti, con velocità media oraria di km. 144,389; 4. passaggio partenza ore 10,35'33" e tre quinti, arrivo ore 10,35'33" e tre quinti, compiendo il giro in 45" e tre quinti.

Pochi minuti dopo le 11, è giunto al cantiere Celli, salutato da una commovente ovazione del pubblico. S. A. R. il Principe di Piemonte, che è stato ricevuto da S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, presidente del comitato generale del concorso, dal Pozzo commissario generale, il Principe Umberto, dalla cabina dei cronometristi e dei commissari insieme al Duca di Genova e al Principe di Udine ha assistito alle prove di record del Monteleone. Il Monteleone pilotato dal conte Theo Rossi ha iniziato le prove alle 11,18'25" e tre quinti, completando il passaggio alle ore 11,20'39" e tre quinti, e compiendo il miglio in 17" e un quinto alla velocità media di Km. 99,267, poi non ha più proseguito le prove.

Nel pomeriggio, per le condizioni di tempo, il pubblico avvertì ostacolato la marcia dei sensibilissimi autotest, le gare sono state disputate sul circuito interno.

Un pauroso incidente Alle 14,53 ha avuto inizio la prima prova della gara per la «Coppa conte Volpi di Misurata», per « racers », senza limitazione di velocità, contro i concorrenti n. 20 «Cabac», n. 2 e Miss England, n. 3 e Miss America VII., n. 31 «Cabac», n. 3.

Miss America VII. A metà circa del giro, quasi all'altezza dell'angolo del canale che conduce all'idroscalo di S. Andrea, il «Miss America VII.», pilotato da Philips Wood, fratello del pilota di Montebelluna, è venuto a urto con il motoscafo di Theo Rossi, pilota del mondo, ed avente a bordo anche il meccanico Johnson Orlin, già lanciato a tutta velocità, sulla scia del «Miss England», pilotato dal maggiore Segrave, faceva un paurossissimo salto fuori acqua, di quattro metri d'altezza, riempiendo quindi di schianto sull'acqua. Per il contraccolpo, pilota e motore venivano proiettati lontano mentre il motoscafo, compiuto mezzo giro su se stesso, si arrestava immediatamente, quasi spezzato in due, colando a picco quasi subito, con un unico colpo di cannone, la ruota di S. Marina è riuscito a recuperare il motoscafo.

Un urlo di terrore si levava da tutti gli spettatori che guardavano la tribuna di S. Nicolò. In soccorso degli infelicitati, quasi subiti sparati sott'acqua, si portava a tutta velocità un motoscafo della giunta, un navigante agli altri concorrenti «Miss America VII.» e «Cabac».

Il meccanico di quest'ultima, certo Paolo, si gettava immediatamente in acqua, coprendo al salvataggio il motoscafo. Con una manovra audacissima, data l'alta velocità, egli riusciva a compiere una stretta virata, evitando così un quasi certo investimento.

La Coppa Volpi rinviata. Quale minuto dopo il malaugurato incidente è giunto alla tribuna d'onore, accolto dal suono della Marcia reale e ricevuto dal Duca di Genova ed il Principe di Udine, dal conte Volpi di Misurata e dai membri del Comitato, il Principe Ereditario. Ecco la classifica della prima prova per la «Coppa conte Volpi di Misurata».

1. Miss England (Inghilterra), proprietario e pilota maggiore Segrave (British Paver Boat Ltd. Napoli) alle ore 15,33", cominciando il giro Km. del percorso in 13,33", alla velocità media oraria di Km. 8,560; 2. o «Baby Gar» (Spagna), proprietario conte De Beistegui pilota conte Giovanni di Sangro (Gar Wood Liberty) alle ore 15, 7" 8" in 14" 8" alla media di Km. 79,294. Al 2. o giro il Cabac si è ritirato.

Subito dopo la gara, il maggiore Segrave scende sul pontone della tribuna consentendone, oppure sul circuito interno, si svolgeranno le seguenti gare:

Ore 15: «Gran Premio Venezia» e «Coppa Mussolini», per serie internazionale dei 12 litri (tr prova, chilometri 60).

Ore 15:30: «Coppa S. E. Volpi», per «racers», senza limitazione (due prove Km. 30).

Ore 16:40: «Coppa Federazione Italiana Motonautica», per serie speciali, 2 prove Km. 30).

Ore 17:30: Gara «Mass».

Domani Eccezionale Vendita "LA RINASCENTE", VIA RIZZOLI - BOLOGNA TUTTO PER LA VOSTRA CASA a prezzo di grande "BUON MERCATO", QUALCHE ARTICOLO

Stores calicot tinta bianca 29,- cm. 150x300 - cad. . L. 16,50 Servizio da tavola di cotone satinato, tovaglia cm. 150x150 a 6 tovaglioli . . . L. 14,90 Soppelano formato con liste di feltro intrecciate - disegni e tinte diverse 50x100 L. 8,90 Tappeto di cocco ritorto per 46,50 sottotavola cm. 120x120 L. 2,95 Tendina lavorazione uso fillet alt. cm. 55 al metro L. 1,75 Batteria alluminio composta di 6 pezzi - qualità ottima L. 29,50 Tritolato di ferro stagnato grande Reclame . . . L. 19,50 Servizio da caffè di porcellana trasparente per 6 persone, 9 pezzi L. 16,50 Servizio da tavola di fine porcellana trasparente per 6 per 197,50 sone - 39 pezzi . . . L. 29,50

Cassetta di legno contenente un servizio bicchieri per 6 per 29,50

PREZZI SPECIALI BIANCHERIA per Signora

OGGI Grande Esposizione

Fate presto! Visitateci! ancora per pochi giorni si dà: il magnifico REGALO "AL PRINCIPE DI GALLES", Indipendenza 74 Bologna, Teatro Verdi Servizio di cucina in alluminio di 8 PEZZI, GRATIS a chi spenderà L. 300. Il più grande negozio di Trench-Cout-Gabardine - impermeabili - Camiceria - Maglieria - Valigeria ecc. - Tutto a PREZZI MIRACOLOSI

PUBBLICITA' ECONOMICA Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, via l'Indipendenza 74 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Il costo è di lire 100 per ogni riga di pubblicità. V. DELL'AVVENIRE D'ITALIA, Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di reparto della Unione Pubblicitaria, dove si riceve il costo per lettera, oppure delle cassette di reparto presso gli Uffici di pubblicità del giornale.

Possono essere richiesti per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiriare al costo dell'insertione la tassa governativa dell'1% per cento dell'ammontare dell'annuncio col minimo di cent. 50 per pubblicazione e cent. 50 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Non possono essere recapitate a mano e devono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Vari occasioni 24 TAVOLINI in LEGNO abete 70x70 nuovi, Cedoni a prezzo assolutamente conveniente. Rivolgersi Ufficio Pubblicità, Avvenire d'Italia, Bologna, Via Mentana 4.

AMITI Appartamenti Locali AFFITTASI subito appartamento circolare con abitazione, salotto metri quadrati 280 uso laboratorio. Trattarsi: Assicurazioni Atlante - Ugo Salsi, 1. (10126)

BONIFANTINI cessione d'azienda AFFITTASI investimento capitali rilevando a prezzo di eccezionale risparmio, fabbrica pasticceria completa macchinario, in blocco o separatamente. Rivolgersi Av. Vaccaro Montanari - Foscherari, 15. (10128)

POPOLAZIONI RUSSE terrorizzate da lupi e orsi affamati

(Vostro servizio particolare) MOSCA, 14 sera. I contadini residenti nel distretto di Ribinsk, a circa centocinquante chilometri dalla capitale sono terrorizzati dagli innumerevoli attacchi che i lupi e gli orsi, fanno alle loro case ed ai loro armenti.

Queste bestie feroci, rese fameliche dalla mancanza assoluta di qualsiasi alimento, si precipitano di notte nei villaggi delle foreste vicine seminando la strage tra capre, pecore e maiali. Le autorità governative hanno disposto perché durante la notte siano accesi degli enormi fuochi che tengano lontane le fiere, mentre di giorno sono state organizzate delle speciali caccie al lupo. Contadini e soldati, parte a piedi e parte a cavallo hanno organizzato delle vere battaglie e hanno potuto uccidere molti lupi e orsi i quali dal magnifico esemplare. Anche per la caccia all'orso sono stati inviati nelle foreste della regione diverse pattuglie militari, ma pare che questi siano dati alla professione di cacciatori, anche per il fatto che la caccia all'orso pare che tenda di più che il coltivare i campi. (International News Service).

Le gare di domenica Nel pomeriggio di domani, sul circuito esterno, se le condizioni del mare lo consentiranno, oppure sul circuito interno, si svolgeranno le seguenti gare:

Ore 15: «Gran Premio Venezia» e «Coppa Mussolini», per serie internazionale dei 12 litri (tr prova, chilometri 60).

Ore 15:30: «Coppa S. E. Volpi», per «racers», senza limitazione (due prove Km. 30).

Ore 16:40: «Coppa Federazione Italiana Motonautica», per serie speciali, 2 prove Km. 30).

Ore 17:30: Gara «Mass».

Bollettino meteorologico 14 Settembre 1929. Bollettino meteorologico fra le ore 15 ed 18 e le ore 15 del 14. Stato del cielo: misto. Barometro ridotto a 00 ed al livello del mare: da 763,07 a 760,50. Temperatura in centigradi: massima minima 22,6; media 25,3. Pioggia caduta nelle ultime 24 ore (ora alle 15 del 14): incoincabile. Umidità relativa media in centesimali: Vento: debole e moderato da V e S.

DOMANI Eccezionale Vendita "LA RINASCENTE", VIA RIZZOLI - BOLOGNA TUTTO PER LA VOSTRA CASA a prezzo di grande "BUON MERCATO", QUALCHE ARTICOLO

Stores calicot tinta bianca 29,- cm. 150x300 - cad. . L. 16,50 Servizio da tavola di cotone satinato, tovaglia cm. 150x150 a 6 tovaglioli . . . L. 14,90 Soppelano formato con liste di feltro intrecciate - disegni e tinte diverse 50x100 L. 8,90 Tappeto di cocco ritorto per 46,50 sottotavola cm. 120x120 L. 2,95 Tendina lavorazione uso fillet alt. cm. 55 al metro L. 1,75 Batteria alluminio composta di 6 pezzi - qualità ottima L. 29,50 Tritolato di ferro stagnato grande Reclame . . . L. 19,50 Servizio da caffè di porcellana trasparente per 6 persone, 9 pezzi L. 16,50 Servizio da tavola di fine porcellana trasparente per 6 per 197,50 sone - 39 pezzi . . . L. 29,50

Cassetta di legno contenente un servizio bicchieri per 6 per 29,50

PREZZI SPECIALI BIANCHERIA per Signora

OGGI Grande Esposizione

Fate presto! Visitateci! ancora per pochi giorni si dà: il magnifico REGALO "AL PRINCIPE DI GALLES", Indipendenza 74 Bologna, Teatro Verdi Servizio di cucina in alluminio di 8 PEZZI, GRATIS a chi spenderà L. 300. Il più grande negozio di Trench-Cout-Gabardine - impermeabili - Camiceria - Maglieria - Valigeria ecc. - Tutto a PREZZI MIRACOLOSI

PUBBLICITA' ECONOMICA Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, via l'Indipendenza 74 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle

